



IL GARANTE PREZZI

Limiti e potenzialità della funzione

di Gianfrancesco Vecchio

prezzi

In occasione della mia recente nomina a Garante per la sorveglianza dei prezzi è stato giustamente sottolineato come l'attribuzione di tale funzione al titolare della Direzione generale per il mercato, la concorrenza ed i consumatori, che ha fra i suoi compiti il rapporto con le associazioni dei consumatori e la gestione dell'Osservatorio prezzi, sia "finalizzata ad **aumentare la sinergia fra segnalazioni dei consumatori e attività di monitoraggio e informazione**, particolarmente importante in questo momento in cui le difficoltà economiche per le famiglie e il calo dei consumi richiedono la massima attenzione sulle dinamiche dei prezzi". Tale affermazione contiene in estrema sintesi una sorta di bilancio dell'evoluzione di tale figura, dei suoi limiti e delle sue potenzialità, e al tempo stesso un importante spunto per le linee di attività del nuovo triennio.

Quali sono i compiti

Le funzioni del Garante sono individuate dalla norma istitutiva (articolo 2, commi 196-203, della legge finanziaria del 2008 e successive modificazioni) nel *sovrintendere* alla tenuta ed **elaborazione dei dati** e delle informazioni segnalate agli uffici prezzi delle Camere di commercio, nella *verifica* delle **segnalazioni** delle **associazioni dei consumatori** riconosciute, nell'*analisi* delle ulteriori segnalazioni ritenute meritevoli di approfondimento, nella *possibilità di avviare indagini* conoscitive finalizzate a **verificare l'andamento dei prezzi** di determinati prodotti e servizi.

Gli strumenti per lo svolgimento di tali funzioni sono individuati nella possibilità di av-

valersi, oltre che delle strutture del Ministero dello sviluppo economico, anche dei dati rilevati dall'Istat, della collaborazione dei Ministeri competenti per materia, dell'Ismea, dell'Unioncamere, delle Camere di commercio, nonché del supporto operativo della Guardia di finanza per lo svolgimento di indagini conoscitive. Il Garante può inoltre **convocare le imprese e le associazioni di categoria interessate** al fine di verificare i livelli di prezzo dei beni e dei servizi di largo consumo corrispondenti al corretto e normale andamento del mercato.

I limiti delle funzioni

Non sono invece attribuiti al Garante poteri diretti di intervento sanzionatorio relativamente alle eventuali anomalie rilevate, né competenze di proposta diretta relativamente agli interventi finalizzati a risolvere eventuali criticità rilevate nel livello dei prezzi ritenute connesse a carenza di trasparenza e concorrenzialità del mercato, essendo invece i risultati **dell'attività di verifica, analisi ed indagine sull'andamento dei prezzi** svolta dal Garante espressamente destinati, da un lato, ad essere resi **noti al pubblico attraverso il sito dell'Osservatorio prezzi** e, dall'altro, ad essere riferiti al Ministro dello sviluppo economico anche ai fini della formulazione da parte del medesimo Ministro di segnalazioni all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato e di proposte normative.

Gli spazi di intervento

Chiarire in tal modo i limiti dell'istituto non è però un modo per sminuirne la portata, o per sottovalutare l'impegno che mi viene



Un importante ruolo di catalizzatore delle varie attività svolte da diversi soggetti pubblici e privati e dalle associazioni dei consumatori per la sorveglianza dei prezzi

richiesto e che intendo adempiere pienamente, né ridimensionare le grandi potenzialità di un incarico che sono onorato mi sia stato attribuito. Al contrario, è il mio modo di **evidenziare tutti i molteplici spazi di intervento** propri della figura, senza indulgere a velleità di “espansione” delle sue funzioni oltre il confine normativo tracciato, e senza, quindi, disperdere energie e determinare aspettative destinate a restare frustrate.

Ho la fortuna, stante il tempo trascorso dalla prima istituzione del Garante, di non avere la pressione della forte attenzione mediatica e delle eccessive aspettative iniziali a suo tempo determinate da tale innovazione normativa e di potermi, per contro, avvalere in tale attività dell’esperienza che gli uffici del Ministero hanno maturato nel supporto al dottor Sambuco e al dottor Mastrobuono, che mi hanno preceduto in tale funzione e, soprattutto, al dottor Lirosi che, quale primo Garante prezzi, ha costruito con unanime apprezzamento i fondamenti di tale figura.

Lo scenario

Anche la generale situazione dei prezzi (proprio il mese di novembre ha segnato un lieve rallentamento dell’inflazione) mi permette di avviare la mia attività in una situazione di minore allarme, ma non di minore attenzione, considerate le tensioni ricorrenti sui **prezzi dei prodotti energetici e di quelli a maggiore frequenza d’acquisto** (il cui tasso di inflazione è comunque più alto e si riduce in misura minore) e tenuto conto della grave situazione di crisi che continua a colpire duramente le capacità d’acquisto delle famiglie, rendendo insostenibili ed estremamente preoccupanti anche aumenti di prezzi che in altri momenti non sarebbero forse apparsi particolarmente significativi.

Questa lunga premessa, quindi, ha lo scopo soprattutto di evidenziare che, nel mio modo di vedere le cose, il Garante ha innanzitutto una importante **funzione di “ascolto”, analisi ed elaborazione delle segnalazioni che pervengono dai singoli**

Il nuovo garante dei Prezzi

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2012, su proposta del ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, è stato nominato il nuovo Garante della sorveglianza dei prezzi, il cosiddetto Mr. Prezzi. È Gianfrancesco Vecchio, 57 anni, Direttore generale per il mercato la concorrenza il consumatore la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico. La nomina del dottor Vecchio - che ricopre l’incarico a titolo totalmente gratuito - è divenuta operativa il 19 novembre 2012 con la registrazione della Corte dei Conti.





cittadini consumatori, che consente di dare maggior ruolo e voce agli stessi, e di raccolta, **analisi ed elaborazione delle più organiche segnalazioni effettuate dalle associazioni dei consumatori**, cui personalmente annesso importanza fondamentale nello sviluppo della mia attività.

Gli interlocutori e le collaborazioni

Né meno importante appare l'integrazione di tali segnalazioni di parte, dal lato della domanda di mercato e dei soggetti più meritevoli della tutela pubblica, con le informazioni acquisite anche dal lato dell'offerta di mercato, mediante le indagini dirette o il rapporto dialettico con le organizzazioni di categoria rappresentative dei produttori di beni e servizi, e con le evidenze e valutazioni che il Garante può e deve acquisire nell'ambito di rapporti istituzionali di collaborazione con le altre amministrazioni ed enti competenti in materia, e in primo luogo con la **collaborazione dell'Istat** e del **sistema delle Camere di commercio**, ed anche attraverso le opportune intese di **collaborazione con le autorità di regolazione di settore**, dotate di più significativi poteri di indagine ed anche di competenze di intervento relativamente ai prezzi ed alle tariffe di importanti servizi di interesse pubblico.

Centrale è quindi l'attività di analisi, per evitare che la somma acritica delle diverse segnalazioni non consenta di comprendere realmente i fenomeni di mercato in corso. Si tratta di **dare voce e sostanza concreta alle denunce dei consumatori** e non semplicemente di aggiungere denuncia a denuncia o, peggio, di partecipare ad un'inutile gara a chi genera più allarme, a rischio



di determinare assuefazione all'idea stessa dei continui aumenti e, amplificando ingiustificatamente l'aspettativa del loro verificarsi, di finire addirittura per favorirli, come una sorta di profezia che si autoavvera. Importante a tal fine è l'esperienza già maturata dall'Osservatorio prezzi nell'individuazione delle variazioni "anomale", significativamente inferiori o superiori alle variazioni generali dell'inflazione, al fine di concentrare sulle stesse l'attenzione e di approfondirne le cause a seconda che le stesse possano essere individuate in fattori esogeni (ad esempio incrementi o decrementi dei prezzi internazionali delle relative materie prime) o piuttosto in problemi connessi alle caratteristiche scarsamente concorrenziali e di poca trasparenza del relativo mercato, o in veri e propri comportamenti speculativi.

Fondamentale, infine, è l'**informazione più completa e corretta possibile al consumatore**, per favorire una piena ed esatta conoscenza dei fenomeni, evitando al tempo stesso allarmismi ingiustificati e parimenti ingiustificate sottovalutazioni relativamente alle dinamiche di prezzo in corso, nell'ottica di contribuire a **rendere i consumatori soggetti sempre più consapevoli ed attivi sul mercato**, protagonisti che con i loro com-



portamenti virtuosi e le loro scelte possono contribuire in modo determinante all'evoluzione del mercato stesso ed alla determinazione di un livello dei prezzi sostenibile. Importante è a tal fine **l'attività di comunicazione**, attraverso tutti gli strumenti disponibili, intesa come comunicazione di dati, informazioni, iniziative, contenuti - che presuppone, quindi, un grande e reale lavoro di squadra a monte per il reperimento dei dati, l'elaborazione delle informazioni, la costruzione delle iniziative e dei contenuti - e non quale attività fine a se stessa di auto-promozione della figura stessa del Garante.

Segnalazioni, dati, analisi e valutazioni di criticità, costruite con il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi soggetti interessati e dei diversi enti competenti, frutto di un lavoro collettivo e della struttura del Ministero, sono poi elementi che il Garante pone **a disposizione dell'autorità politica** come base per **l'individuazione dei settori in cui intervenire** a correzione di squilibri e distorsioni e per l'individuazione delle soluzioni più opportune per tutelare gli interessi dei consumatori e ripristinare condizioni di corretto ed efficiente funzionamento del mercato.

E questo solo per restare nell'ambito della normale fisiologia del compito. Quando poi l'analisi dovesse evidenziare ipotesi patologiche di vere e proprie speculazioni o di comportamenti distorsivi della concorrenza, non è infatti poca cosa che vi sia comunque anche un **ruolo di segnalazione** ai fini delle ulteriori verifiche e degli interventi sanzionatori da parte dell'**Autorità Garante della concorrenza e del mercato e delle altre autorità competenti**.



Come Garante, in conclusione, non mi sento investito di rilevanti poteri e compiti di autonomo intervento per sanzionare i comportamenti scorretti in materia di prezzi e tariffe e neppure di compiti esclusivi di rilevazione ed analisi dei prezzi. Ma sicuramente, con l'aiuto di tutti coloro che hanno a cuore gli interessi dei consumatori ed il rafforzamento del loro ruolo, dovrò impegnarmi in un **importante ruolo di catalizzatore delle diverse attività svolte in materia** da una molteplicità di **soggetti pubblici e privati** e dalle stesse **associazioni dei consumatori**, con una grande opportunità, che non deve essere vanificata, di contribuire insieme al miglioramento del funzionamento del mercato ed al contenimento dei prezzi entro dinamiche coerenti con il buon funzionamento dello stesso e, comunque, sostenibili per i cittadini e per le imprese. ■